

Prosperity r-evolution

La nuova cultura imprenditoriale per l'Agenda 2030

23 Aprile 2018, ore 16.00

Area Meeting, Villaggio per la Terra, Galoppatoio Villa Borghese - Roma

www.villaggioperlaterra.it

“Dobbiamo rimettere al centro del nostro agire la categoria del bene comune”

Prof. Stefano Zamagni, Villaggio per la Terra 2017

Astract

Con l'**Agenda 2030** la politica internazionale ha concordato sull'*insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale*, affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. I cambiamenti climatici, le crisi finanziarie e ambientali, le crescenti disparità economiche e le conseguenti tensioni sociali sono i segnali evidenti di un'*economia che non ha garantito prosperità a tutti*.

Occorre allora indirizzare l'economia verso la **massimizzazione del bene comune**, superare la *dicotomia pubblico/privato* che polarizza e contrappone l'agire economico e colmare quei *vuoti di responsabilità* nella gestione del *tipicamente comune*. Infatti, la governance dei beni comuni, in primis il lavoro e la Terra con le sue risorse, necessita del recupero di quella **comunione d'intenti** che sostanzia in ogni ambito il vivere delle comunità.

Sostenibilità, sviluppo e prosperità, passano dalla capacità di intraprendere per valorizzare ogni bene comune e passano in particolare dalla capacità di valorizzare, organizzandola, quella *ricchezza* (nella biosfera come nelle relazioni umane) che si chiama **diversità**.

Si riconoscono confortanti segnali nelle reazioni dei paesi alle *gravi crisi ambientali* (cambiamenti climatici, inquinamento, dissesto idrogeologico, perdita biodiversità), nelle *nuove strategie industriali* e nelle *grandi innovazioni tecnologiche* che hanno delineato la possibilità di un'**economia fossil free e green**. Efficienza energetica, energie rinnovabili, valorizzazione del capitale naturale, sono ambiti pieni di possibilità e potenzialità per gli imprenditori attenti al bene comune.

Stiamo parlando della bellezza di un'**economia** che è al tempo stesso **circolare e di comunione**. Perché se l'economia nasce per perseguire il bene comune, la comunione d'intenti tipica delle comunità più mature è necessaria oggi più che mai nel **mondo dell'impresa**, dove si generano la cultura e le abitudini di vita del nostro tempo.

Il talk metterà in luce idee ed esperienze, attraverso le quali, a livello internazionale, ha già preso forma un cammino economicamente e socialmente innovativo verso lo sviluppo sostenibile e la prosperità.

Programma

Ore 16.00 Conduce:

- **Giuseppe De Filippi**, Vice Direttore e responsabile economia del Tg5

Intervengono:

- **Laura Cutaia**, resp. Lab. Valorizzazione Risorse Territoriali (RISE) ENEA, (RM)
- **Roberto Casali e Maurizio Cialotti**, imprenditori [Economia del Mare](#), Cesenatico (FC)
- **Pietro Isolan**, imprenditore [RuralAcademy](#), Incisa Val D'Arno (FI)
- **Alfredo Sguglio**, imprenditore [Centro Studi Smart City](#), Cosenza (CS)
- **Gianni Arletti**, imprenditore [Chimar Spa](#), Limidi di Soliera (MO)
- **Maurizio Cantamessa**, presidente [Gruppo Tassano](#), Casarza Ligure (GE)
- **Tomas Insua**, fondatore e direttore [Global Catholic Climate Movement](#)

Contributi artistici di:

- **Max Paiella**, artista radio televisivo
- **Roberto Cipollone**, artista, [La Bottega di Ciro](#), Loppiano (FI)

Ore 17.00 Conclusioni

- **Pierluigi Sassi**, presidente [Earth Day Italia](#)
- **Livio Bertola**, presidente [AIPEC](#), e **Ornella Seca**, vice presidente [AIPEC](#)
- **Giorgio Del Signore**, *Coordinamento EdC Italia* ([Economia di Comunione](#))

Dalle 17.15 alle 18.30 avrà luogo il **POST TALK**, con approfondimenti e dialogo col pubblico.